



## L'Autre Dumas (2010)

**Ricostruzione storica rivolta a un grande pubblico capace di mettere alla prova il talento di Depardieu e Poelvoorde.**

Un film di Safy Nebbou con Gérard Depardieu, Benoît Poelvoorde, Philippe Magnan, Jean-Christophe Bouvet, Catherine Mouchet. Genere Storico Produzione Francia 2010.

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Alexandre Dumas è ormai un acclamato scrittore di fede repubblicana stimato da tutti per i suoi romanzi più famosi. Nessuno però sa che c'è qualcuno, Auguste Maquet, che, rimanendo nell'ombra, collabora ai suoi testi senza però poter condividere la sua fama. Dumas convive con una donna che gli fa da segretaria, ha una figlia da un matrimonio ormai finito e non si lascia scappare fanciulle mercenarie o solo attratte dalla sua fama. Auguste ha invece una famiglia regolare ed è un uomo metodico attratto solo dal lavoro. Finché un giorno la giovane e bella Charlotte lo raggiunge credendolo Dumas. Lei ammira lo scrittore e lo vuole coinvolgere nella liberazione del padre, fervente repubblicano. Maquet, monarchico, cela la propria identità e l'aiuta perché innamorato.

Safy Nebbou adatta per lo schermo uno spettacolo teatrale di successo "Signé Dumas" e centra l'obiettivo di una ricostruzione storica rivolta a un grande pubblico capace di mettere adeguatamente alla prova il talento di due attori come Depardieu e Poelvoorde. Certo, non siamo di fronte a un 'film da festival' (è stato presentato nella sezione della Berlinale Special 2010) ma definirlo un tv movie è ingeneroso. Il confronto tra i due caratteri è di quelli che pongono interrogativi su quanto il genio debba al metodo e su come la diversità di visioni del mondo e dello stesso modo di narrare possa ottenere esiti destinati a rimanere nella storia della letteratura.

Se si esclude la parte 'rivoluzionaria' (trattata in modo così semplicistico da sfiorare la farsa) anche la descrizione di un innamoramento senile con tutte le accensioni e le frustrazioni connesse viene resa con buona efficacia. Resta per le cronache la polemica (giustificata) sul fatto che uno scrittore figlio di un mulatto e nelle cui vene scorreva un quarto di sangue di provenienza haitiana venga rappresentato come un francese doc con tanto di capelli biondicci. E' il cinema, bellezza!